Comune di Cingoli

"Balcone delle Marche"

C.A.P 62011 – P.IVA 00129810438 tel. 0733 601911 – fax 0733 602961 – e-mail: comune@cingoli.sinp.net

n° 44 R.O. Cingoli, 25/01/2018

Oggetto: Messa in sicurezza del fabbricato pericolante sull'edificio in fraz. Troviggiano di Cingoli, distinto in catasto al Foglio 94 Particella 138 sub 5-7.

IL SINDACO

Premesso:

Che in data 24 agosto 2016 il centro Italia è stato colpito da un terremoto di notevole magnitudo e successive scosse di forte intensità che hanno determinato una notevole condizione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Che il 26 e 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore sisma che ha causato ingenti danni a vari edifici siti nel territorio comunale;

VISTE le Delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017 recanti l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche Umbria ed Abruzzo;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 229 del 15.12.2016 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2017 n. 8, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 45 del 07.04.2017 recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTO il decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge n. 123 del 03.08.2017 che all'articolo 16-sexies, comma 2, ha prorogato fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016";

CONSIDERATO che l'immobile di proprietà della Sig. Ciriaci Samuela e distinto al catasto al Foglio 94, P.lla 139, è stato oggetto di sopralluogo FAST in data 13/04/2017 dal quale risulta che lo stesso è "Non utilizzabile per solo rischio esterno" cagionato dal fabbricato distinto al Fg. 94, P.lla 138 adiacente;

ATTESO che il rischio esterno è riconducibile ad un fabbricato visibilmente in stato di abbandono e di estrema fatiscenza sito in frazione Troviggiano, via Manzoni, n.8 catastalmente di proprietà del sig. Paoli Ernesto, nato a Cingoli il 27/11/1943 e deceduto in Montegranaro in data 21/09/2012;

VISTI gli atti notarili di rinuncia alla proprietà degli eredi legittimi del sig. Paoli Ernesto, pervenuti a codesta Amministrazione in data 08/05/2017 prot. N. 7096 e in data 28/06/2017 prot. N. 10277;

VISTO che come da indicazioni della nota PCDM DPC prot. n° CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2016, punto 1: "*La realizzazione di opere provvisionali su edifici è finalizzata alla salvaguardia della pubblica incolumità qualora consenta il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES o per rischio esterno sulla base delle schede FAST. Sussistendo tali requisiti, il Sindaco, se si tratta di puntellamenti o interventi con analoga finalità, provvede dandone immediata comunicazione al proprietario dell'edificio*".

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii, previste dall'OCDPC n. 388 del 26/08/2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella Circolare DPC prot. N. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "*il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza dei provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico*";

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poter rimandare ulteriormente l'intervento di messa in sicurezza necessario a ripristinare la pubblica incolumità;

CONSIDERATO che sono riscontrate difficoltà nell'identificazione dei proprietari dell'edificio da mettere in sicurezza distinto catastalmente al Fg. 94, P.lla 138, sub 5/7;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017 n 45 "*La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'art. 28, comma 6, sesto periodo, del decreto Legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami in caso di rilevante numeri di destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati*";

VISTO che ormai gli interventi di consolidamento o in subordine di demolizione, atti a scongiurare il rischio di danni per la pubblica incolumità non sono più procrastinabili;

ACCERTATO che l'intervento risulta necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità per quanto sopra indicato e che la messa in sicurezza dell'edificio deve essere effettuata con estrema urgenza;

Vista la nota PCDM DPC prot. n° CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2016, punto 1;

Visti gli art. 50 e 54 del T.U.E.L. D.Lgs n. 267/2000;

Valutata la propria competenza ai fini della presente;

ORDINA

La messa in sicurezza dell'edificio sopra descritto, ubicato in frazione Troviggiano di Cingoli, via Manzoni, 8, contraddistinto catastalmente al Foglio 94, Particella 138, sub. 5-7.

Agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del Comune, di dare esecuzione i n ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Macerata.

Autorizza le strutture operative dell'Ufficio Tecnico Comunale ad intervenire attraverso ditta esterna all'esecuzione dell'intervento sopra descritto.

Comune di Cingoli

"Balcone delle Marche"

C.A.P 62011 – P.IVA 00129810438 tel. 0733 601911 – fax 0733 602961 – e-mail: comune@cingoli.sinp.net

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia oggetto di pubblico proclamo e che sia pertanto pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito istituzionale del Comune (www.comune.cingoli.mc.it) della Provincia (www.provincia.macerata.i) e della Regione Marche (www.regione.marche.it).

Gli oneri finanziari relativi al pagamento delle indennità e derivanti dal presente atto fanno capo ai fondi nazionali individuati dal Dipartimento di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza sismica.

Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabrizio Santori, in qualità di Responsabile del Settore V – Ufficio Tecnico Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Cingoli.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

Contro la presente Autorizzazione sono ammissibili:

- Ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco